

## **Trasporto ferroviario: la giunta regionale piemontese ha approvato le linee guida per le gare**

Prosegue l'iter della Regione Piemonte verso le gare per il trasporto ferroviario. La giunta regionale ha approvato ieri le linee guida per l'avvio delle procedure. L'iter sarà affidato a Scr, società di committenza regionale, che entro un mese dovrà fornire un cronoprogramma delle procedure che porteranno all'avvio dei bandi.

La liberalizzazione del trasporto ferroviario piemontese sarà attivata per lotti e per gare successive:

- lotto metropolitano (servizio nell'area metropolitana di Torino) comprendente le tratte coperte da Trenitalia e Gtt
- lotto "Piemonte nord-orientale" (provincia di Novara, Vercelli, Biella e Verbano Cusio Ossola)
- lotto "Piemonte sud-occidentale" (provincia di Cuneo e i collegamenti con la Liguria di ponente e la Francia)
- lotto "Piemonte sud-orientale" (provincia di Alessandria, Asti e i collegamenti con Genova)
- lotto "servizio interpolare" (collegamenti tra le capoluoghi di provincia)

I primi bandi dovrebbero partire già nel mese di settembre, via via tutti gli altri, da ultimo quello del servizio metropolitano al momento interessato da interventi infrastrutturali che andranno ad ampliare la rete e quindi i servizi posti a gara.

Obiettivo della Regione è quello di ottimizzare il servizio ferroviario regionale, introducendo maggiore concorrenza sul mercato per ottenere una migliore qualità del servizio.

"Abbiamo deciso di intraprendere questa strada – spiega l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli – nella convinzione che il servizio ferroviario per i pendolari possa e debba migliorare. Nei prossimi mesi partiranno le gare e misureremo sul mercato europeo la capacità attrattiva del Piemonte, che vale il 15% del servizio regionale italiano.

Avviando le gare – prosegue - il Piemonte recepisce in pieno il monito lanciato a giugno dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato che ha evidenziato la "necessità di utilizzare lo strumento delle gare per l'affidamento del servizio universale per minimizzare i costi per la collettività e per garantire la qualità dell'offerta".

L'autorità ha esortato le Regioni a operare in tal senso e noi intendiamo farlo. L'approvazione di oggi è il primo atto formale in questa direzione".